



I.C. Don L. Milani- D'Assisi



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

I.C. Don Lorenzo Milani- D'Assisi

Via Magna Grecia, n. 1 – 70026 – MODUGNO (BA)

Direzione - Segreteria Tel. 0805352286

Codice Fiscale: 93548950729

Sito: www.icdonmilanidassisi.edu.it E-Mail: baic8ap005@istruzione.it baic8ap005@pec.istruzione.it

Progettazione curriculare

Classi prime

a.s. 2025 - 2026

COMPETENZE CHIAVE

Raccomandazioni U.E. 2006

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE	6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE CHIAVE

Raccomandazioni U.E. 2018

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	4. COMPETENZA DIGITALE
5. COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	6. COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	7. COMPETENZE IMPRENDITORIALI	8. COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Nodi interdisciplinari (tutte le discipline)
1. Comprendere i testi individuando le parole chiave, i rapporti di relazione, le informazioni esplicite e implicite
2. Fare inferenze
3. Individuare le relazioni logiche e temporali
4. Osservare sperimentare e risolvere situazioni problematiche
5. Ricercare e organizzare le conoscenze

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
ASCOLTO E PARLATO	1Q	Attivare strategie di ascolto per mantenere l'attenzione.	1Q	Ascoltare e comprendere un semplice messaggio.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a una comunicazione e interviene in modo pertinente. • Formula semplici messaggi comprensibili. • Ascolta semplici testi orali e ne comprende le informazioni principali. • Legge brevi e semplici testi cogliendone il senso globale. • Memorizza filastrocche e semplici poesie. • Organizza graficamente la pagina. • Produce semplici testi di vario tipo per scopi diversi. • Riconosce alcune strutture della lingua e arricchisce il suo lessico.
		Organizzare il contenuto della comunicazione orale.		Riferire semplici esperienze personali.	
	2Q	Organizzare il contenuto della comunicazione orale.	2Q	Riferire semplici esperienze personali.	
		Intervenire nei dialoghi in modo pertinente.		Scambiare opinioni in una discussione.	
LETTURA	1Q	Riconoscere e leggere consonanti, vocali, digrammi e raddoppiamenti.	1Q	Leggere parole associate ad immagini.	
		Leggere e comprendere parole e frasi associate ad immagini.		Leggere parole e semplici frasi associate ad immagini.	
	2Q	Leggere e comprendere brevi testi.	2Q	Leggere e comprendere parole e semplici frasi associate ad immagini.	
		Leggere e memorizzare filastrocche e semplici poesie.		Memorizzare semplici filastrocche/poesie.	
SCRITTURA	1Q	Organizzare graficamente la pagina.	1Q	Organizzare graficamente la pagina.	
		Scrivere parole e frasi sotto dettatura e in autonomia.		Scrivere semplici parole e frasi associate ad immagini sotto dettatura.	
	2Q	Scrivere sotto dettatura e autonomamente con graduale correttezza ortografica.	2Q	Scrivere semplici parole e frasi associate ad immagini sotto dettatura.	
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA	1Q	Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche apprese.	1Q	Riconoscere e utilizzare correttamente le più semplici convenzioni di scrittura.	
	2Q	Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche apprese.	2Q	Riconoscere e utilizzare correttamente le più semplici convenzioni di scrittura.	
		Riconoscere gli elementi essenziali della frase semplice.		Riconoscere gli elementi essenziali della frase semplice.	
ACQUISIZIONE ED	1Q	Comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni.	1Q	Comprendere il significato letterale e figurato di semplici parole ed espressioni.	

ESPANSIONE DEL LESSICO	2Q	Comprendere il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	2Q	Comprendere il significato letterale e figurato di semplici parole ed espressioni.	
-------------------------------	----	--	----	--	--

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI INGLESE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
ASCOLTO LISTENING	1Q	Comprendere vocaboli, istruzioni e semplici frasi di uso quotidiano.	1Q	Individuare i suoni della L2.	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce, nomina le cose, segue, ascolta discorsi, è interessato all'interazione verbale. • Coglie informazioni attraverso la lettura autonoma e accurata che utilizza per conoscere. • Produce frasi e semplici testi cercando di controllare gli aspetti ortografici appresi e la punteggiatura. • Amplia gradualmente il lessico ricettivo e produttivo. • Individua relazioni di significato per organizzare parole per categorie e connetterle.
	2Q	Comprendere vocaboli, istruzioni e semplici frasi di uso quotidiano.	2Q	Individuare i suoni della L2.	
LETTURA READING	1Q	Comprendere vocaboli e brevi messaggi abbinati a supporti visivi o sonori.	1Q	Comprendere vocaboli abbinati a supporti visivi.	
	2Q	Comprendere vocaboli e brevi messaggi abbinati a supporti visivi o sonori.	2Q	Comprendere vocaboli abbinati a supporti visivi.	
PARLATO SPEAKING	1Q	Interagire con l'insegnante o con un compagno, utilizzando il lessico e le strutture note.	1Q	Interagire in modo essenziale utilizzando semplici espressioni e frasi conosciute.	
	2Q	Interagire con l'insegnante o con un compagno, utilizzando il lessico e le strutture note.	2Q	Interagire in modo essenziale utilizzando semplici espressioni e frasi conosciute.	
SCRITTURA WRITING	1Q	Copiare semplici vocaboli e brevi frasi.	1Q	Copiare semplici vocaboli.	
	2Q	Copiare semplici vocaboli e brevi frasi.	2Q	Copiare semplici vocaboli.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI STORIA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
USO DELLE FONTI	1Q	Individuare tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.	1Q	Individuare tracce e usarle come fonti per produrre semplici conoscenze sul proprio passato.	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce elementi significativi del suo passato recente e li sperimenta per cominciare a orientarsi nel tempo. Usa la linea del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze e periodi, per individuare successioni, per costruire e rappresentare il concetto di tempo. Racconta i fatti vissuti per approcciarsi ad un linguaggio specifico disciplinare e per dare un ordine cronologico agli eventi. Ricostruisce attraverso le fonti, semplici esperienze personali (es. passaggio Scuola Infanzia- Scuola primaria).
	2Q		2Q		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1Q	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	1Q	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	
	2Q	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	2Q	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	
STRUMENTI CONCETTUALI	1Q	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate e mutamenti.	1Q	Riconoscere semplici relazioni di successione e di contemporaneità, durate e mutamenti.	
	2Q	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate e mutamenti.	2Q	Riconoscere semplici relazioni di successione e di contemporaneità, durate e mutamenti.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	1Q		1Q		
	2Q	Riferire e rappresentare in modo semplice le conoscenze acquisite.	2Q	Rappresentare in modo semplice le conoscenze e i concetti appresi.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
ORIENTAMENTO	1Q	Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici.	1Q	Riconoscere la propria persona in uno spazio.	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio del suo quotidiano familiare utilizzando riferimenti personali e topologici e comunica la sua posizione e i suoi spostamenti. • Riconosce e denomina gli spazi conosciuti e ne distingue la funzione. • Pone domande sull'uso di spazi non o parzialmente conosciuti per sapere cosa si fa e come si fa a stare in quell'ambiente.
	2Q	Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici.	2Q	Riconoscere la propria persona in uno spazio.	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	1Q	Rappresentare graficamente ambienti conosciuti.	1Q	Rappresentare graficamente uno spazio in modo empirico.	
	2Q	Rappresentare graficamente ambienti conosciuti.	2Q	Rappresentare graficamente uno spazio in modo empirico.	
PAESAGGIO	1Q		1Q		
	2Q	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio mediante l'osservazione diretta ed indiretta.	2Q	Rilevare gli elementi di uno spazio assunto.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	1Q		1Q		
	2Q	Riconoscere nel proprio ambiente di vita i vari spazi ed individuarne le funzioni principali.	2Q	Comprendere la funzione di spazi comuni.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
NUMERI	1Q	Usare i numeri per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti, distinguendo i numeri ordinali e cardinali.	1Q	Collegare la quantità al simbolo numerico anche attraverso l'uso di strumenti analogici.	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali anche attraverso la strutturazione spazio percettiva delle quantità e gli strumenti analogici. • Riconosce le principali forme del piano e si muove nello spazio. • Legge dati e li rappresenta in tabella e in grafici. • Riconosce una semplice situazione problematica non solo legata al numero ed inizia a descriverne la procedura risolutiva. • Utilizza rappresentazioni diverse per descrivere quantità numeriche. • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
		Leggere e scrivere i numeri naturali esprimendoli sia in cifre che in lettere con sicurezza entro il 20, avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre.		Contare in ordine progressivo e regressivo fino al 20 e acquisire e comprendere il corretto valore posizionale delle cifre.	
		Eseguire calcoli mentali e scritti con addizioni e sottrazioni anche attraverso l'uso di strumenti analogici (materiale strutturato e non).		Eseguire semplici calcoli mentali e scritti con addizioni e sottrazioni anche attraverso l'uso di strumenti analogici (materiale strutturato e non).	
	2Q	Comprendere i concetti di maggiore, minore e uguale costruire e usando i simboli di $>$, $<$, $=$ sia a livello manipolativo, grafico e anche attraverso la rappresentazione analogica delle quantità.	2Q	Acquisire ed utilizzare il concetto di addizione e sottrazione in semplici situazioni pratiche e con l'uso di strumenti analogici.	
		Sviluppare attività di carattere aritmetico: operatori, numeri pari e dispari.		Eseguire semplici addizioni e sottrazioni entro il 20 con strumenti analogici e/o con l'utilizzo di materiale strutturato e non.	
SPAZIO E FIGURE	1Q	Localizza la posizione di oggetti nello spazio in riferimento a sé stesso ed adoperando gli indicatori spaziali.	1Q	Acquisire ed applicare principali concetti topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, chiuso/aperto), avendo come riferimento se stessi e il mondo intorno a sé, destra-sinistra, alto e basso...	

		Descrive verbalmente e realizza mediante il disegno semplici percorsi.			
	2Q	Esegue semplici percorsi in base ad indicazioni verbali o grafico iconiche.	2Q	Riconoscere e ricopiare le figure principali: quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio.	
		Riconosce denomina e descrive semplici figure geometriche.			
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	1Q	Classificare oggetti, persone, figure, numeri in base ad una proprietà.	1Q	Ordinare una scala di 4 elementi per grandezza.	
		Tabulare dati, effettuare misurazioni con unità di misure arbitrarie e rilevarne la frequenza.		Classificare, confrontare e raggruppare oggetti secondo attributi comuni.	
		Scoprire regolarità in successioni di oggetti, immagini, figure.		Acquisire il concetto di pochi, tanti e niente e mettere in relazione due insiemi.	
		Distinguere in semplici contesti frasi “vere” o “false”.			
	2Q	Eseguire semplici raccolte dati, rappresentarle e commentarle con l’avvio all’utilizzo di diagrammi.	2Q	Individuare grandezze diverse e confrontarle.	
		Applicare ad eventi di vita quotidiana i termini: certo, possibile, impossibile.		Individuare richieste e dati utili alla risoluzione.	
		Individuare e riconoscere situazioni problematiche concrete.		Ricostruire, rappresentare una situazione problematica con vario materiale e risolverla con attività pratiche.	
		Risolvere semplici problemi colti in situazioni concrete, espressi con parole o con rappresentazioni grafiche.			

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI SCIENZE					
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	1Q	Descrivere oggetti del vissuto quotidiano.	1Q	Riconoscere oggetti e identificare materiali attraverso l’uso dei cinque sensi.	<ul style="list-style-type: none">• Pone attenzione ed esplora utilizzando come strumento privilegiato gli organi di senso per conoscere alcuni elementi della realtà circostante.• Osserva con curiosità utilizzando come strumento privilegiato gli organi di senso per cercare spiegazioni.• Manifesta attenzione e rispetto per gli esseri viventi e per l'ambiente circostante.• Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana.
	2Q	Identificare alcuni materiali sulla base delle loro caratteristiche e del loro utilizzo.	2Q	Riconoscere oggetti e identificare materiali attraverso l’uso dei cinque sensi.	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	1Q	Conoscere la realtà circostante attraverso l’uso dei cinque sensi.	1Q	Utilizzare i cinque sensi.	
	2Q	Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici.	2Q	Utilizzare i cinque sensi.	
L’UOMO I VIVENTI E L’AMBIENTE	1Q	Osservare e distinguere gli esseri viventi dai non viventi.	1Q	Riconoscere gli esseri viventi.	
		Identificare e riconoscere alcuni elementi costitutivi del mondo vegetale.			
	2Q	Riconoscere e confrontare le caratteristiche di alcuni animali in un ambiente.	2Q	Distinguere in un ambiente vegetali e animali.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
VEDERE E OSSERVARE	1Q	Riconoscere nell’ambiente strumenti tecnici di uso comune.	1Q	Riconoscere nell’ambiente semplici strumenti tecnici di uso comune.	<ul style="list-style-type: none">• Esplora, manipola, conosce alcuni materiali per usarli in maniera adeguata e finalizzata.• Utilizza semplici strumenti tecnici (es. righello) per eseguire le consegne.• Esegue semplici istruzioni per realizzare disegni e organizzare lo spazio foglio.• Riconosce ed usa alcune caratteristiche principali delle apparecchiature informatiche (LIM, computer).• Smonta semplici oggetti per capire come sono fatti e saperli ricostruire.• Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
		Conoscere il PC e le sue periferiche essenziali (mouse, monitor, stampante).		Individua le principali componenti del PC.	
	2Q	Distinguere, raggruppare e classificare oggetti in base alle funzioni.	2Q	Conoscere il PC e le sue principali caratteristiche.	
		Individuare forma e materiali che costituiscono oggetti di uso comune.			
PREVEDERE E IMMAGINARE	1Q		1Q		
	2Q	Conoscere le caratteristiche degli oggetti dell'ambiente circostante	2Q	Riconoscere semplici situazioni problematiche e cercare semplici soluzioni.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	1Q	Operare sotto la supervisione dell’insegnante su alcuni device digitali per esplorare e salvare.	1Q	Operare su alcuni semplici device sotto la guida dall’insegnante.	
	2Q	Seguire le procedure indicate per produrre semplici contenuti digitali con le applicazioni proposte.	2Q	Operare su alcuni semplici device sotto la guida dall’insegnante.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI MUSICA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
PRODUZIONE E PERCEZIONE	1Q	Ascoltare e riprodurre suoni rumori e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti	1Q	Percepire, riconoscere i suoni dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none">• Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali per esprimere sé stesso attraverso i suoni in un ambiente strutturato.• Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici e auto-costruiti, per acquisire la consapevolezza di partecipare ad un gruppo e di esserne parte integrante.
	2Q	Ascoltare e riprodurre suoni rumori e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti.	2Q	Riconoscere i ritmi utilizzando la gestualità e il movimento corporeo.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ARTE E IMMAGINE					
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	1Q	Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche diverse.	1Q	Utilizzare forme e colori per rappresentare aspetti della realtà attraverso semplici tecniche.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici). • Osserva, esplora e descrive la realtà visiva. • Rielabora in modo espressivo le immagini. • Conosce semplici opere artistiche e artigianali provenienti dal proprio territorio.
	2Q	Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche diverse.	2Q	Utilizzare forme e colori per rappresentare aspetti della realtà attraverso semplici tecniche.	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	1Q		1Q		
	2Q	Osservare, riconoscere e descrivere l'ambiente ed i suoi elementi.	2Q	Cogliere il significato globale di un'immagine.	
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	1Q		1Q		
	2Q	Familiarizzare con alcune semplici forme di arte.	2Q	Familiarizzare con le più semplici forme d'arte.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE FISICA					
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	1Q	Conoscere e utilizzare diversi schemi motori.	1Q	Denominare le parti del corpo.	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza consapevolmente il proprio corpo evidenziando padronanza degli schemi motorie posturali sperimentati per giocare, per orientarsi nello spazio vissuto, per comunicare agli altri anche le proprie emozioni. Utilizza il corpo per produrre semplici strutture ritmiche e per seguire ritmi. È disponibile a interagire nel gioco di gruppo rispettando le regole e collaborando con i compagni per realizzare l'obiettivo comune. Si rende conto della disfunzionalità di alcuni comportamenti in relazione alla sicurezza e cerca di adeguarli al contesto.
	2Q	Riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.	2Q	Muoversi in uno spazio rispettando le indicazioni date.	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	1Q		1Q		
	2Q	Utilizzare il corpo come forma espressiva.	2Q	Eseguire giochi espressivi di imitazione.	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR-PLAY	1Q	Partecipare al gioco collettivo nel rispetto delle regole.	1Q	Partecipare al gioco collettivo nel rispetto di semplici regole.	
	2Q	Partecipare al gioco collettivo nel rispetto delle regole.	2Q	Partecipare al gioco collettivo nel rispetto di semplici regole.	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	1Q	Conoscere ed assumere i basilari comportamenti per la propria e altrui sicurezza.	1Q	Conoscere ed assumere i basilari comportamenti per la propria e altrui sicurezza.	
	2Q	Conoscere ed assumere i basilari comportamenti per la propria e altrui sicurezza.	2Q	Conoscere ed assumere i basilari comportamenti per la propria e altrui sicurezza.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RELIGIONE					
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE
DIO E L'UOMO	1Q	Riconoscere che Dio è creatore dell'uomo e dell'universo.	1Q	Riconoscere che Dio è creatore dell'uomo e dell'universo.	<ul style="list-style-type: none"> Riflette su Dio Creatore e Padre e sugli episodi fondamentali della vita di Gesù. Scopre che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani. Conosce gli episodi principali del Natale e della Pasqua. Si confronta con l'esperienza religiosa.
	2Q		2Q		
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	1Q	Scoprire che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani.	1Q	Scoprire che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani.	
	2Q	Scoprire che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani.	2Q	Scoprire che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani.	
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	1Q	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente.	1Q	Conoscere le caratteristiche della festa del Natale e dei suoi simboli.	
	2Q	Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente.	2Q	Conoscere le caratteristiche della festa della Pasqua e dei suoi simboli.	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	1Q	Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	1Q	Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	
	2Q	Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	2Q	Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	

PROGETTAZIONE ANNUALE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

LABORATORIO DI ITALIANO

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
ASCOLTARE E PARLARE IN CONTESTI DIVERSI	1Q 2Q	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere lo sviluppo delle capacità comunicative.
LEGGERE E COMPNDERE TESTI DI VARIO TIPO	1Q 2Q	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare nel bambino la motivazione e il gusto per la lettura, favorendone la comprensione attraverso l'attività ludico-espressiva.
SCRIVERE TESTI DI VARIO TIPO	1Q 2Q	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'uso originale e creativo di codici linguistici maturando competenze estetico-espressive.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	1Q 2Q	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare la capacità di riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

METODOLOGIA

ITALIANO

La metodologia si baserà sull'approccio ludico ed interattivo attraverso la proposta di attività di gioco divertenti ed utili per vivere l'esperienza linguistica in modo motivante e collaborativo seguendo il Metodo Analogico di Camillo Bortolato.

Il principio del learning by doing, cioè de "l'imparare facendo", sarà alla base della didattica laboratoriale e, con un approccio operativo e cooperativo, sarà a vantaggio del gruppo classe e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si favorirà "l'apprendimento a spirale" per permettere un continuo approfondimento e, se necessario, anche il rinforzo del lessico e delle strutture. Pertanto, si procederà secondo una didattica che fruisce delle metodologie del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Tutoring, della lezione frontale, del metodo induttivo e deduttivo e delle tecniche del Brainstorming e del Problem Setting e le scelte metodologiche saranno finalizzate a:

- valorizzare la centralità dell'alunno come protagonista attivo nel percorso educativo
- potenziare le esperienze e gli apprendimenti degli alunni
- promuovere la motivazione
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- favorire l'operatività e la riflessione sul proprio modus operandi
- confrontare opinioni ed esperienze.

MATEMATICA

La metodologia si baserà sull'approccio ludico ed interattivo attraverso la proposta di attività di gioco divertenti ed utili per vivere l'esperienza in modo motivante e collaborativo seguendo il Metodo Analogico di Camillo Bortolato.

Creare un ambiente di apprendimento come spazio d'azione per:

- realizzare esperienze significative sul piano affettivo/emotivo; interpersonale/sociale; cognitivo;
- stimolare e sostenere l'osservazione, l'indagine, il ragionamento, la scoperta, le motivazioni, gli atteggiamenti, la strutturazione di un metodo di lavoro e di studio, la costruzione delle conoscenze e abilità;
- valorizzare la centralità del bambino/ragazzo come protagonista attivo del percorso;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi di taglio "laboratoriale" e attività di simulazione per incoraggiare l'operatività, la progettualità, il dialogo, la riflessione su quello che viene affrontato;

- concretizzare un'attiva di interazione tra docente e alunno per sviluppare autonomia e non dipendenza, formazione e non trasmissione di istruzioni, sollecitare curiosità/interesse/conflitto cognitivo e non proporre situazioni preconfezionate;
- utilizzare vari sistemi di presentazione/trattazione dei contenuti (verbale, operativo, iconico, audiovisivo, induttivo, deduttivo, ...);
- favorire una logica matematica per organizzare percorsi che mirino a garantire possibilità di costruzioni di significato relativamente ai nuclei tematici e trasversali;
- sostenere lo sviluppo di strategie per la conoscenza metacognitiva e per il controllo esecutivo;
- supportare l'uso efficace e motivato del rinforzo;
- evidenziare interdisciplinarietà.

INGLESE

L'approccio all'apprendimento della lingua straniera è di tipo ludico, audio-funzionale, comunicativo. Delle quattro abilità linguistiche (ascoltare - parlare - leggere - scrivere), nella scuola primaria si privilegeranno le prime due, rispettando la sequenza comprensione - assimilazione - produzione, dove verranno gradualmente presentati anche esempi di lettura e scrittura, per arrivare ad una metodologia, nella Scuola Secondaria di I grado, basata sulla interazione delle quattro abilità.

- Conversazioni elementari e strutture: per l'affinamento fonologico e per apprendere frasi e vocaboli in situazioni e per attivare la consapevolezza delle diversità esistenti tra codice orale e codice scritto.
- Canzoni: per l'affinamento fonetico, per fissare in memoria le strutture già apprese nei moduli e per attivare l'intonazione nella lingua straniera.
- Poesie e filastrocche: per facilitare la memoria dei vocaboli e delle strutture linguistiche e per attivare l'intonazione nella lingua straniera.
- Drammatizzazione: per apprendere le strutture della L2 in situazione.
- Impiego di mezzi audiovisivi: ascolto di cd e visione di dvd per il perfezionamento della dizione.
- Giochi: per suscitare l'entusiasmo e il coinvolgimento dell'alunno per la L2 e per stimolare l'apprendimento naturale delle strutture fonologiche e lessicali della lingua straniera.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

STORIA

La storia si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline. Gli insegnanti, mettendo a profitto tale peculiarità, potenziano gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. In particolare, è importante curare le aree di sovrapposizione tra la storia e la geografia in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono.

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori della classe, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento. La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze

esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il “fatto storico” per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni. È attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio che vengono affrontati i primi “saperi della storia”: la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni. Al contempo gli alunni incominciano ad acquisire la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l’uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente. Oltre ai metodi strettamente coerenti con l’insegnamento e l’apprendimento della storia, si elencano di seguito ulteriori metodologie, tecniche e strategie didattiche variamente utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni, per lo sviluppo delle competenze, della motivazione all’apprendere e delle abilità sociali:

- le mappe cognitive
- le mappe concettuali
- la conversazione clinica
- il pensiero ad alta voce
- le facilitazioni procedurali
- l’apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo
- la discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo, la disputa
- le strategie per la conoscenza metacognitiva
- le strategie per il controllo esecutivo
- l’uso efficace e motivato del rinforzo
- i compiti intrinsecamente motivanti

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

GEOGRAFIA

L’insegnamento/apprendimento della Geografia nella Scuola Primaria si sviluppa con:

a. Un approccio ai contenuti soprattutto concettuale

Si organizzeranno i contenuti e le attività partendo dall’esperienza concreta (ad es. l’orientamento attraverso punti di riferimento nello spazio vissuto, con il consolidamento dei concetti topologici e relativo uso degli indicatori, l’utilizzo della bussola e dei punti cardinali, nonché attraverso l’osservazione del paesaggio geografico, dal primo approccio percettivo-sensoriale all’individuazione dei principali componenti e determinanti), ma seguendo un approccio prevalentemente problematico-concettuale.

Le attività didattiche dovranno dunque articolarsi in un coerente e ben programmato itinerario concettuale, che sarà basato molto sulla concretezza. Una logica geografica potrà essere fatta acquisire facendo operare gli alunni in situazioni problematiche, in forma di gioco, stando in aula od operando negli spazi interni (corridoi, cortile, androni...) o esterni alla scuola, nelle immediate vicinanze.

b. La scoperta di rapporti e legami tra i fenomeni

Gli alunni devono rendersi conto che lo spazio geografico non è un'accozzaglia di elementi, ma un sistema, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza, diretti o indiretti. Saranno dunque guidati a riconoscere gli elementi di un territorio partendo da quello vicino, e a individuare i rapporti, ad es., fra posizione e funzione, fra distribuzione e funzione di tali elementi.

c. L'applicazione del metodo scientifico

Improntate all'operatività dovranno essere le attività didattiche che mireranno all'acquisizione del metodo scientifico e della ricerca-scoperta. Nel corso degli anni e sempre più in quarta e quinta classe le attività assumeranno una forma laboratoriale. Gli alunni saranno guidati a porsi domande, ad affrontare e formulare ipotesi e a verificarle. Le indagini non si fermeranno solo al livello descrittivo (dov'è, come è fatto...?) ma passeranno al livello esplicativo-scientifico (perché è lì? perché quella distribuzione di fenomeni? perché è fatto così?) e critico-applicativo (come sarebbe se? quale sarebbe la distribuzione più efficace? l'organizzazione?). Gli alunni potranno progettare come riorganizzare la loro aula per le diverse attività che vi si svolgono, il giardino della scuola o il quartiere ove abitano o la loro città, ipotizzare come cambierebbe il loro territorio se un'industria vi venisse localizzata o se venisse delocalizzata.

d. L'operare sul vicino

Il metodo dell'osservazione diretta nel corso delle lezioni sul terreno deve essere attuato fin dai primi anni, per venire man mano integrato con il metodo dell'osservazione indiretta. L'operare molto sul vicino non deve certo impedire di prendere in considerazione spazi lontani e fatti e fenomeni geografici di portata nazionale o mondiale tutte le volte che risulti didatticamente opportuno (si pensi ad esempio alla necessità di aiutare gli alunni a collocare nello spazio le grandi civiltà del mondo antico); anzi, ci si servirà del lontano per consolidare concetti, individuare relazioni in contesti diversi, far cogliere la complessità del sistema territoriale anche mondiale.

e. La formazione consapevole di immagini e carte cognitive

Non si avrà la pretesa che gli alunni si costruiscano immagini e carte cognitive "esatte" (del vicino, quartiere, paese/città, regione di appartenenza, dell'Italia ecc.), ma ci si preoccuperà piuttosto che queste si formino in modo consapevole e portatore di significato. Far tracciare o descrivere verbalmente immagini e carte mentali, quindi, non può scadere nel nozionismo o nel semplice controllo della correttezza formale dei "prodotti" degli alunni, ma deve servire, fra l'altro, a evidenziare i processi di formazione di tali rappresentazioni.

f. L'uso di tecniche e strumenti vari per la geo-graficità

Si utilizzeranno tecniche didattiche e strumenti vari e diversi (fotografie, carte geografiche, piante, schizzi, grafici); volta per volta si farà ricorso a quelli che si riterranno più efficaci e che consentiranno di raggiungere più rapidamente e più compiutamente gli obiettivi prefissati: si potrà far ricorso innanzitutto alle lezioni sul terreno e alla lettura di carte, quindi alla costruzione di carte tematiche e altre semplici rappresentazioni grafiche; alla correlazione cartografica; alla lettura di fotografie, documentari e film; ai prodotti multimediali, alle immagini da satellite. Con la guida dell'insegnante possono rivelarsi fondamentali anche l'utilizzo del computer e la navigazione in Internet.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

SCIENZE

Metodo per eccellenza di questo ambito è il metodo scientifico che si avvale di osservazioni, ipotesi di spiegazione, sperimentazione attraverso una didattica laboratoriale che coinvolga i bambini e gli studenti in un processo attivo di co-costruzione di conoscenza.

Si propongono ai bambini attività esplorative della realtà circostante partendo da situazioni di vita quotidiana, da giochi liberi e organizzati, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta. Si favoriscono atteggiamenti di curiosità, ricerca, confronto di ipotesi e discussione.

Diverse sono inoltre le tecniche e le strategie didattiche utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni, per lo sviluppo delle competenze, della motivazione all'apprendere e delle abilità sociali. Fra queste, ricordiamo:

- Le mappe concettuali
- La conversazione
- Il pensiero ad alta voce
- Le facilitazioni procedurali
- L'apprendimento cooperativo
- Il lavoro di gruppo
- La discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo,
- Uso efficace e motivato del rinforzo
- Compiti intrinsecamente motivanti
- Compiti moderatamente sfidanti

Il principio del learning by doing, cioè de "l'imparare facendo", sarà alla base della didattica laboratoriale e, con un approccio operativo e cooperativo, sarà a vantaggio del gruppo classe e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si procederà secondo una didattica che fruisce delle metodologie del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Tutoring, della lezione frontale, del metodo induttivo e deduttivo e delle tecniche del Brainstorming e del Problem Setting.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

MUSICA

La musica ha diverse funzioni che la connotano come disciplina squisitamente formativa della personalità e delle funzioni cognitive e affettive. A queste funzioni corrispondono diverse esperienze musicali e attività, improntate ad un metodo essenzialmente partecipativo e attivo, in cui gli alunni, da soli e in gruppo, sono i protagonisti.

Funzione cognitivo-culturale: gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento.

Funzione linguistico-comunicativa: la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Funzione emotivo-affettiva: gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.

Funzioni identitaria e interculturale: la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e allo stesso tempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

Funzione relazionale: instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

Funzione critico-estetica: sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età

ARTE E IMMAGINE

Le attività didattiche mireranno alla promozione del potenziale espressivo di ogni singolo alunno, lasciando ampio spazio all'ideazione personale, al confronto e alla scoperta di soluzioni non stereotipate.

Saranno privilegiati anche lavori di gruppo per sollecitare la cooperazione.

Il disegno e le varie tecniche di pittura saranno utilizzati per illustrare contenuti, raccontare storie o vissuti personali, rappresentare il reale e rielaborare in modo creativo le esperienze. Ogni nuovo contenuto sarà presentato attraverso un'analisi, individuando le conoscenze utili a procedere, i materiali necessari e i modi possibili di operare.

Saranno proposte diverse attività di lettura e interpretazione di opere d'arte per suscitare il gusto del bello sin dalla tenera età e si incrementi, con crescente consapevolezza, nel corso del ciclo di studi.

I momenti di fruizione e di espressione comporteranno l'utilizzo di mezzi e strumenti diversificati: libro di testo, libri, monografie, riviste, fogli da disegno, matite, tempere, acquerelli, chine, cere, pennarelli, pastelli, LIM, visite dirette a luoghi artistici.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

EDUCAZIONE FISICA

Considerando l'intensità e la gradualità delle proposte operative, il percorso di apprendimento sarà articolato in una proposta iniziale globale, seguita da un momento sintetico-analitico, privilegiando la comprensione e la ricerca da parte dell'alunno della corretta azione motoria.

Le attività potranno essere svolte: per gruppo classe, per gruppi di lavoro, a coppie, individualmente, adattando le varie proposte didattiche alle esigenze contingenti con l'obiettivo di raggiungere il massimo coinvolgimento di ciascun alunno.

•Fasi dell'attività didattica:

- vengono dichiarati gli obiettivi e le finalità dell'attività proposta (organizzatori anticipati)
- vengono esplicitate le prestazioni richieste

- viene privilegiata l'operatività
- viene utilizzato il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno)
- Organizzazione dell'insegnamento personalizzato (tempi e metodi):
 - adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione attenzione alle difficoltà
 - esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà
 - attività di recupero e sostegno
 - attività di recupero saranno svolte nel corso delle normali lezioni curriculari (interventi compensativi, per gruppi di livello, ecc. al fine di ottimizzare al meglio il massimo raggiungimento delle performances)
 - per gli alunni che presentano particolari difficoltà saranno previste esercitazioni guidate, prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi.
- Strumenti di lavoro
 - Verranno utilizzate le attrezzature ginniche a disposizione della palestra.
 - Per lo svolgimento della parte teorica potranno essere utilizzati testi, fotocopie e sussidi audiovisivi.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

TECNOLOGIA

La tecnologia, che studia i processi produttivi, i metodi e i mezzi in essi impiegati, è scienza applicata tesa alla risoluzione di problemi. In questo è fondamentale la capacità osservativa e di problem solving. Le metodologie che caratterizzano la disciplina prevedono pertanto la continua partecipazione degli alunni nei processi osservativi, elaborativi e co-costruttivi di conoscenze. Diverse inoltre sono le tecniche e le strategie didattiche utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni, per lo sviluppo delle competenze, della motivazione all'apprendere e delle abilità sociali.

- ✓ Fra queste, ricordiamo:
- ✓ Le mappe concettuali
- ✓ La conversazione clinica
- ✓ Il pensiero ad alta voce
- ✓ Le facilitazioni procedurali
- ✓ L'apprendimento cooperativo
- ✓ Il lavoro di gruppo
- ✓ La discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo, la disputa
- ✓ Uso efficace e motivato del rinforzo
- ✓ Compiti intrinsecamente motivanti
- ✓ Compiti moderatamente sfidanti

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

RELIGIONE

La metodologia si baserà sull'approccio ludico ed interattivo, attraverso la proposta di attività motivanti, adatte all'età degli alunni, finalizzate all'educazione ed allo sviluppo affettivo, morale e religioso, in una prospettiva interculturale, poiché nella scuola l'incontro fra culture è una risorsa per la società.

Il principio del learning by doing, cioè dell'“imparare facendo”, alla base della didattica laboratoriale, sarà a vantaggio del gruppo classe e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Le attività saranno svolte nell'ottica dei rapporti interdisciplinari, attraverso conversazioni guidate, le metodologie del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Tutoring e delle tecniche del Brainstorming, dell'utilizzo di strumenti audiovisivi, dell'utilizzo di immagini e di racconti educativi e biblici, dell'ascolto di brani musicali per

- valorizzare il vissuto concreto ed emozionale dell'alunno;
- abituare gli alunni alla riflessione, in modo da rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori;
- offrire strumenti e contenuti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono;
- educare alla convivenza ed al rispetto delle diversità culturali e religiose.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

LE MODALITÀ DI VERIFICA

Si esplicheranno per tutte le discipline in:

- ☐ colloqui, conversazioni guidate in classe;
- ☐ osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici;
- ☐ prove oggettive (prove ingresso strutturate, prove quadrimestrali strutturate in lingua italiana, matematica e lingua inglese);
- ☐ prove non standardizzate (questionari, esercizi, produzione di testi, saggi, riassunti, compiti significativi, risoluzione di situazione problematica, lettura di mappe, grafici, carte geostoriche...);
- ☐ prove orali;
- ☐ prove graduate e sostitutive per alunni in difficoltà con certificazione, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e adattate al Piano Educativo Individualizzato;
- ☐ tempi più lunghi e/o un numero minore di esercizi per le verifiche scritte per alunni con DSA e per alunni con BES in relazione ai Piani Didattici Personalizzati;
- ☐ prove scritte nazionali riguardanti conoscenze e competenze di base di lingua italiana, previste dal sistema INVALSI, per gli alunni delle classi seconde e quinte della primaria e per le classi prime e terze della secondaria di primo grado.